

...il Comune è la sola associazione che sia naturale al punto che ovunque vi

PIATTAFORMA RIVENDICATIVA PER LA LEGGE FINANZIARIA 2003

Premesso che

1) lo scopo dell'Associazione è quello di tutelare e difendere gli interessi, le aspettative, l'identità e l'autonomia dei Comuni associati, valorizzando il patrimonio di esperienze, di storia, di cultura e di civiltà delle popolazioni interessate per promuoverne lo sviluppo, la crescita sociale ed economica e per tutelare il territorio e le risorse in esso presenti;

2) l'Associazione è **apartitica e aconfessionale** e vuole rappresentare tutti i 5868 Comuni d'Italia inferiori ai 5000 abitanti che rischiano di essere soffocati per la mancanza di una adeguata iniziativa per la loro tutela, indipendentemente dalla collocazione politica dei loro amministratori;

3) questi Comuni sono il 72% del totale dei Comuni italiani, amministrano il 50% del territorio nazionale e costituiscono un presidio locale organizzato ed efficiente (basato anche sul volontariato degli Amministratori), indispensabile ed insostituibile a salvaguardia del territorio nazionale;

4) la politica dei tagli ragionieristici portata avanti dai vari Governi succedutisi ha come unica conseguenza lo spopolamento delle zone montane, collinari e di pianura con conseguente dissesto idrogeologico e di riflesso un inurbamento eccessivo che genera degrado ed insicurezza;

5) lo Stato non deve dimenticare i Comuni con popolazione inferiore ai 5000 abitanti e lasciarli soli soprattutto nella difesa del territorio e nelle erogazioni dei servizi essenziali;

6) i Piccoli Comuni non devono essere smantellati, né accorpati, ma valorizzati e potenziati poiché hanno una funzione determinante in chiave locale non solo

verso i residenti ma, si ribadisce, anche nella salvaguardia ambientale e nel tempestivo intervento di protezione civile.

Evidenziato che

la Francia conta più di 36.000 Comuni, la Svizzera (1/7) della popolazione italiana ne conta 3.000, la Spagna ne conta 8.000 (con una popolazione che è i due terzi della nostra), l'Austria, con una popolazione uguale a quella della Lombardia, ne conta 23.000,

chiediamo

1) **mantenimento dell'autonomia e dell'identità comunale** e mantenimento e potenziamento dei servizi in loco con particolare riferimento alle scuole, ai servizi postali e di telefonia pubblica, alla sanità, alla viabilità, ai trasporti per incentivare la presenza dell'uomo sul territorio, quale presidio indispensabile del territorio stesso;

2) **costituzione** della Camera delle Autonomie sia a livello nazionale che regionale con potere legislativo, con la presenza di tutte le Associazioni delle autonomie locali e con quella significativa dei Sindaci dei 5869 Comuni inferiori ai 5000 abitanti;

3) * **abolizione della norma che vieta la rielezione del Sindaco dopo due mandati amministrativi consecutivi**;

4) **riconoscimento e partecipazione dell'Associazione** alla Conferenza Stato-Città e dunque al tavolo costituito fra Governo, Regioni, Autonomie Locali per le riforme istituzionali al fine di salvaguardare le peculiarità dei Piccoli



Comuni, ma anche nelle Conferenze Regioni - Autonomie Locali già operanti, soprattutto per la cogente attività inerente il rinnovamento degli Statuti regionali, come costituzionalmente previsto; nonché l'integrazione del comma 1 degli articoli 271 e 272 del Decreto Legislativo 18.08.2000 n. 267 che consentirebbe l'inclusione della nostra Associazione Nazionale A.N.P.C.I. tra le Associazioni indicate che possono ottenere sia la messa a disposizione gratuita delle sedi da parte degli Enti Locali presso i quali esercitano le loro funzioni, che la possibilità di realizzare programmi del Ministero degli Affari Esteri relativi alla cooperazione con Paesi in via di sviluppo;

5) * **riordino normativo - fiscale e semplificazione amministrativa** attraverso la costituzione di un federalismo solidale in favore dei Piccoli Comuni (le micropoli) mediante l'istituzione di un nuovo parametro per i trasferimenti erariali sia nazionali che regionali con la presa in considerazione del DISAGIO che deve comprendere fattori di "spopolamento", anzianità della popolazione, Aire, risorse proprie dei piccoli centri (acqua, ambiente ecc.), estensione del territorio, distanza dal capoluogo, rapporto abitanti/superficie, chilometraggio delle strade comunali, mortalità, carenza di servizi, vincoli ambientali, paesaggistici ed idro-

sono degli uomini riuniti si forma spontaneamente un Comune (A.Tocqueville)



geologici, inclusione in parchi naturali, flusso turistico stagionale ecc.);

6) **modifiche al corpo legislativo sui lavori pubblici** (legge 109/94 e successive integrazioni) onde evitare i tempi lunghi per la realizzazione delle Opere Pubbliche. In particolare la estensione a tutti i tipi di lavoro di importo inferiore a 200.000,00 Euro (come per gli appalti di servizi) delle modalità di esecuzione in economia dei lavori pubblici (art. 88 D.P.R. 554/99) consentendo la partecipazione alle ditte in possesso della sola iscrizione alla C.C.I.A.A. in deroga a quanto previsto dall'art. 28 del D.P.R. 34/2000;

7) * **ripristino del mutuo** di 150 milioni (77.468,50 Euro) a totale carico dello Stato per la realizzazione di Opere Pubbliche necessarie per la vita della comunità e per l'occupazione senza vincolo di destinazione ed **istituzione di un apposito fondo nazionale** a sostegno dello sviluppo dei Piccoli Comuni;

8) **estensione delle contribuzioni nazionali e regionali** alle libere Associazioni fra i Comuni per la gestione dei Servizi (Convenzioni e Consorzi) oggi riservati solo alle fusioni ed alle unioni;

9) **possibilità per i Comuni di adeguare i tassi di interesse** dei mutui contratti con la CC.DD.PP. ai tassi di mercato vigenti;

10) * **riduzione dell'IVA** per i lavori pubblici e per i servizi che vengono rispettiva-

mente realizzati e prestati dagli Enti Locali;

11) **legge quadro sulla Polizia Municipale** che ne stabilisca compiti, funzioni e dotazioni minime (con contestuale ripartizione di risorse) alla diretta dipendenza del Sindaco;

12) **esercizio autonomo di controllo** sugli atti e programmi;

13) **Possibilità di destinare l'8 per mille** anche al Comune;

14) **Esenzione dall'obbligo della contabilità economica.**

I punti 3, 5, 7 e 10 sono prioritari ed irrinunciabili. Su questi punteremo principalmente nella prossima legge finanziaria.

SPAZIO RISERVATO AI COMUNI ed alle delegazioni

I comuni e le delegazioni sono invitate a prendere contatti con il Sindaco di Ceresole (CN), Giuseppe Piematti - tel. 0172 - 574135 - fax 0172 - 574496 - cell. 338 - 7320699 - o con i Vice Presidenti Arturo Manera tel. 0823 - 943024 - fax 0823 943055 - cell. 329 - 6225731, Franco Labonia tel. 0983 - 47303 - fax 0983 - 47668 - cell. 338 - 6131094, Ubaldo Zerbinati tel. 0382 - 999037 - fax 0382 - 999352 - cell 328 - 9888880, per la pubblicazione sulla rivista dell'Associazione di articoli relativi a problematiche o informazioni su iniziative ed attività dei Comuni o delle delegazioni.

UN GRAZIE, UN SALUTO, UN AUGURIO...

Formuliamo il nostro più sincero ringraziamento ai **Sindaci non rieletti** per l'impegno dimostrato e per il loro prezioso contributo alla causa dei Piccoli Comuni.

Un particolare saluto a tutti coloro che **non si sono potuti ricandidare** a causa di una legge antidemocratica che non permette ai cittadini di scegliersi liberamente il proprio governo locale.

Ai Sindaci appena eletti un caloroso augurio di proficuo lavoro ed un pregnante invito a collaborare con l'Associazione.

NOTIZIE SULLA PARTECIPAZIONE DELL'A.N.P.C.I. A CONVEGNI O CONGRESSI

I giorni 25 - 26 ottobre 2002 l'A.N.P.C.I. organizza con A.N.V.U. e Comune di Sabaudia un Convegno su: "La polizia locale nei Piccoli e Medi Comuni"

Dall'8 al 10 novembre 2002 partecipa alla "Fiera dei Comuni" presso la Fiera del Levante di Bari.